

Le iniziative del Mattino

L'INTESA

Giuseppe Crimaldi

Il carcere si racconta, e le voci dei detenuti diventano articoli giornalistici. Per il terzo anno consecutivo Il Mattino rinnova il proprio impegno al fianco della Fondazione Banco di Napoli, della Fondazione Polis della Regione Campania, con il fondamentale supporto del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dei garanti regionale e comunale dei detenuti: è stato infatti sottoscritto il rinnovo del protocollo per il progetto "Parole in libertà", che vede i detenuti di Poggioreale e Secondigliano protagonisti di una pagina settimanale sul nostro quotidiano.

LA FIRMA

Si parte dunque con un nuovo anno di lavoro, con appuntamenti fissi settimanali nei due istituti di pena napoletani, ai quali partecipano - oltre a due giornalisti del Mattino - rappresentanti della Fondazione Polis della Regione Campania per le vittime innocenti della criminalità e il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie, e degli uffici del Garante per i detenuti regionale, Samuele Ciambriello e cittadino, don Tonino Palmese (che è anche il referente di Libera per la regione Campania). E si rinnova un impegno: insieme per un nuovo anno di lavoro negli istituti di detenzione, in collaborazione con la popolazione carceraria per scrivere nuove pagine di cultura e di approfondimento, veicolate dal giornale più importante di Napoli e del Mezzogiorno. Presente il vicedirettore del Mattino Vincenzo Di Vincenzo,

Voci dal carcere, progetto rinnovato per il terzo anno

► Siglato l'accordo che ripropone anche per il 2026 "Parole in libertà"

► In campo Fondazione Banco Napoli, Fondazione Polis e i garanti dei detenuti



I RECLUSI FIRMANO GLI ARTICOLI POI PUBBLICATI NELLA EDIZIONE DEL LUNEDÌ SUL NOSTRO GIORNALE

a firmare il protocollo sono stati il presidente del Mattino, Massimiliano Capece Minutolo, il professore Orazio Abbamonte per la Fondazione Banco Napoli, i direttori degli istituti di Secondigliano, Giulia Russo, e Poggioreale Stefano Martone; ed ancora: i garanti dei detenuti Tonino Palmese e Samuele Ciambriello. «Un particolare ringrazia-

mento va alla Fondazione Banco di Napoli e al suo presidente Orazio Abbamonte», ha sottolineato Capece Minutolo.

GLI OBIETTIVI

Progetto vincente non si cambia. Sono tante le parole spese, soprattutto nell'ultima decade, sulla giustizia riparativa. "Noi - si legge in una nota dei respon-



L'INCONTRO Da sinistra Palmese, Russo, Martone, Capece Minutolo, Ciambriello e Di Vincenzo

sabili della Fondazione Polis - crediamo che questa esperienza condivisa possa rappresentare una nuova stagione di incontri dove le persone ristrette siano rese protagoniste di un cambiamento reale che impatta anche sul mondo esterno: ovvero leggere la cronaca, ciò che accade tra le nostre strade ma anche agli estremi confini del mondo,

con il filtro delle sbarre".

Il progetto "Parole in Libertà" è un laboratorio di scrittura giornalistica dedicato ai detenuti degli istituti di Secondigliano e Poggioreale: si sostanzia in un incontro settimanale nel quale i detenuti si confrontano con operatori e giornalisti sulle tematiche di cronaca della settimana trascorsa, mediante la lettura del quotidiano partenopeo che viene consegnato ogni giorno negli istituti. Dopo un confronto identico a quello che avviene nelle redazioni i detenuti sono invitati a sviluppare, da soli o insieme, un articolo, leggendo gli avvenimenti dall'ottica di coloro che vivono in uno stato di detenzione. Di fatto i detenuti sono dei veri e propri redattori titolari di una pagina che viene pubblicata sull'edizione del lunedì del Mattino. Il progetto è partito nel dicembre 2022.

In questi ultimi tre anni i detenuti hanno approfondito molte tematiche: dalla guerra in Ucraina al pogrom del 7 ottobre in Israele, dalla guerra di Gaza ai tanti casi di cronaca cittadina, e non solo. La loro voce ha superato le sbarre con i loro scritti. Il progetto si affianca al grande impegno del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia sul fronte delle discipline che rientrano nel Polo Universitario all'interno delle carceri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTOCOLLO SI INSERISCE NEL PROGRAMMA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA SUI POLI UNIVERSITARI

ESCAPE ROOM

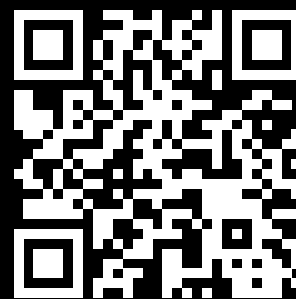


DIABOLIK

**DAL 4 AL
23 NOVEMBRE**

TUTTI I GIORNI | 15:00 - 19:00

**SABATO, DOMENICA E FESTIVI
10:30 - 13:00 E 15:00 - 19:00**



**PRENOTA
ORA!**

Via Argine, 380,
Napoli



centroneapolis.com



**CENTRO COMMERCIALE
NEAPOLIS**